

Notiziario

N° 18 / 2017
quinto anno



Domenica 30 Aprile
3a DOMENICA DI PASQUA

Sito Web: <http://donboscogenova.org/parrocchia/>
E-mail: parrocchiadbge@libero.it
Tel: 010 6469501 Fax 010 0987356

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Feriali 6,40 9 18
Festivo 9 - 10,30 - 12 - 18,00

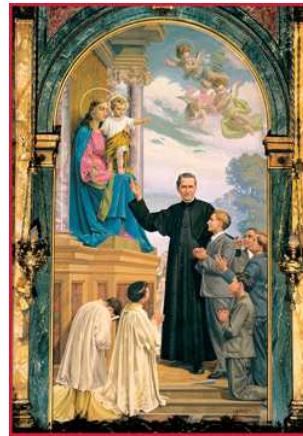
ORARIO DELL'ORATORIO

Lunedì - Venerdì 16 - 19
Sabato 16 - 18,45
e-mail genovasp-oratorio@donbosco.it

I'Editoriale



MESE DI MAGGIO E DEVOZIONE MARIANA



Il Concilio Ecumenico Vaticano II nella Lumen Gentium afferma: "La vera devozione mariana non consiste né in uno sterile e passeggero sentimentalismo, né in una certa vana credulità, ma bensì procede dalla fede vera, dalla quale siamo portati a riconoscere la preminenza della Madre di Dio, e siamo spinti al filiale amore verso la madre nostra e all'imitazione delle sue virtù" (Lumen Gentium 67).

Una chiara e fondata consapevolezza della devozione a Maria deve stimolarci a imitare le sue virtù.

"Si tratta di virtù solide, evangeliche: la fede e l'accoglienza docile della Parola di Dio (cfr. Lc 1,26-38; 1,45; 11,27-28; Gv 2,5) l'obbedienza generosa (cfr Lc 1,38); l'umiltà schietta (cfr Lc 1,48); la carità sollecita (Lc 1,39-56); la sapienza riflessiva (Lc 1,29-34; 2,19. 33. 51); la pietà verso Dio, alacre nell'adempimento dei doveri religiosi (cfr Lc 2,21. 22-40,41); riconoscente dei doni ricevuti (cfr Lc 1,46-49); offerente nel tempio (Lc 1,22-24); orante nella comunità apostolica (cfr At 1,12-14); la fortezza nell'esilio (cfr Matteo 2,13-23); nel dolore (cfr Lc 2,34-35. 49; Gv 19,25); la povertà dignitosa e fidente in Dio (cfr Lc 1,48; 2,24); la vigile premura verso il figlio, dall'umiliazione della culla fino all'ignominia della croce (cfr Lc 2,1,7; Gv 19,25-27); la delicatezza previdente (cfr Gv 2,1-11); la purezza virginale (cfr Mt 1,18-25; Lc 1,26-38); il forte e casto amore sponsale.

Di queste virtù della Madre si onoreranno i figli, che con tenace proposito guardano i suoi esempi, per riprodurli nella propria vita. Tale progresso nella virtù apparirà conseguenza e già frutto maturo di quella forza pastorale che scaturisce dal culto reso alla Vergine". (Marialis cultus).

Buon mese di maggio

Don Carlo

Nel mese di maggio ricordiamo i seguenti appuntamenti

Rosario nei rioni alle ore 21,00:

3 maggio all'Eridania

10 maggio in Via dei Landi

17 maggio in Piazza Palmetta

24 maggio processione Festa M.
Ausiliatrice

31 maggio Rosario vicariale

Novena di Maria Ausiliatrice ore 21

15 maggio: animata da gruppo ADMA

16 maggio: animata da Cooperatori
18 maggio: animata da Catechiste

17 maggio: animata da Famiglie

20 maggio: animata da San Vincenzo

19 maggio: animata da Latinos en Don Bosco

21 maggio: animata da ex-Allieve e Volontari

22 maggio: animata da Gr. Missioni

23 maggio: animata dai Giovani

Festa di Maria Ausiliatrice:

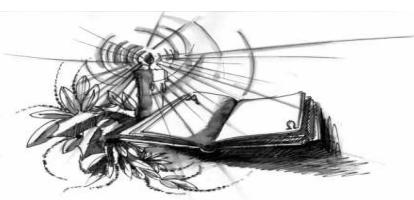
24 maggio ore 16,00 apertura oratorio e stand
ore 17,00 rappresentazione dei laboratori
ore 18,30 S. Messa in cortile
ore 19,30 cena condivisa



Avvenimenti della Settimana

Lunedì	1 Maggio	SAN GIUSEPPE (festa del lavoro) 5° Forum Movimento Giovanile. Tavola rotonda “Come essere missionari nel quotidiano” Mandato missionario
Martedì	2 Maggio	ore 16,15 preparazione dei panini per gli amici di strada della Comunità di S. Egidio , fatti dal Gruppo Famiglie 1 ore 17,00 Catechesi biblica per adulti, nei locali della San Vincenzo.
Mercoledì	3 Maggio	ore 21,00 all’Eridania Santo Rosario
Giovedì	4 Maggio	ritiro dei ragazzi del primo gruppo 1a Comunione (prove e confessioni)
Venerdì	5 Maggio	ritiro dei ragazzi della Cresima (prove e confessioni)
Sabato	6 Maggio	ore 16,00 S. Cresima presieduta da Mons Anselimi
Domenica	7 Maggio	QUARTA DOMENICA DI PASQUA 1 turno S. Comunioni

l'Asterisco commento al vangelo



Vangelo di Luca (24, 13-35)



In questi discepoli di Emmaus che camminavano con occhi spenti, dopo quel giorno che a loro deve essere sembrato lungo e pesante, pieno di una delusione cocente, è fin troppo facile vedere ciascuno di noi. La loro esperienza ci porta a vedere la situazione del nostro tempo: sembra che ci sia molto buio sulla terra, molti problemi all’apparenza irrisolvibili, drammi, guerre, violenze, ingiustizie. Sembra che non abbiamo più il tempo di ricominciare, magari non ne abbiamo neanche voglia... Come questi discepoli siamo venuti via, non abbiamo custodito nel nostro cuore la

speranza che Gesù ci aveva messo, non abbiamo visto la resurrezione e ci siamo lasciati sopraffare dalla delusione e dall’amarezza. Ma ecco che Gesù si avvicina e cammina con loro. Se ne stanno andando e lui li raggiunge. Dio va sempre controcorrente: non accetta che ci arrendiamo, non permette che abbandoniamo il campo. Com’è imbarazzante Cristo quando cammina fianco a fianco a noi e i nostri occhi sono incapaci di riconoscerlo! E quei discepoli di Emmaus che lo avevano visto personalmente, che avevano mangiato e dormito con lui, che tante volte lo avevano ascoltato, ora non lo riconoscono. E’ possibile trovarsi con Gesù e non vederlo, non riconoscerlo? Se ci aspettiamo troppo da Gesù, se ci aspettiamo che si comporti come desideriamo noi, seguendo i nostri parametri, rischiamo di non vederlo per nulla, di non saperlo riconoscere accanto a noi, sul nostro cammino, nella nostra vita. Non è forse questo il nostro problema? Ogni volta che crediamo che il Signore ci abbia abbandonati, che sia assente, non è forse perché lo cerchiamo nel modo o nel luogo sbagliato? Crediamo che ci abbia abbandonato perché viviamo una prova, perché attraversiamo una sofferenza, senza voler vedere che magari questa stessa prova, questa stessa sofferenza portano ad una speranza nuova, ad un dono che per noi era inaspettato. La soluzione che Cristo è venuto a portarci non elimina la sofferenza, ma penso che ne cambi il senso. Gesù si fa compagno di viaggio, perché anche lui, come uomo, ha vissuto la durezza di un compito forse troppo grande per un essere umano. Gesù conosce la nostra lentezza di comprendere e la nostra lentezza di crederci fino in fondo col cuore. Conosce il nostro desiderio di fuggire...ma non ci lascia soli, si mette sulla nostra strada, anche se siamo ancora molto lontani.



ed ora **Oratorio**

Anche se le condizioni climatiche non aiutano, l'estate è alle porte e, l'oratorio è pronto con le sue proposte per portare una ventata di freschezza in città !!!



Oratorio Salesiano "Don Bosco"
Via San Giovanni Bosco, 14r
GE Sampierdarena



Dal 12 giugno al 21 luglio

**quota
settimanale
€. 60,00
(compresa di pranzi,
gite a parte)**

**Dai 5 anni compiuti
alla terza media**

Iscrizioni dal 2 maggio

Dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19

PRESSO LA SEGRETERIA DELL'OPERA

Per ulteriori info: Don Marco 349.1565329 o Don Daniel 329.7486394

Estate Ragazzi 2017

Elementari



Da domenica 25 giugno a domenica 2 luglio



Medie

Da domenica 2 luglio a domenica 9 luglio

Quota di iscrizione
85 euro

**Iscrizioni entro
venerdì 16 giugno**

Per informazioni ed iscrizioni
RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'OPERA
Dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19

Per ulteriori informazioni: Don Marco 349.1565329



Storia della Cristianità Medio Orientale.

Il declino dell'Impero Ottomano e la radicalizzazione islamica, il massacro dei Maroniti.

Come abbiamo visto, l'Impero Ottomano, nel suo momento di fulgore, applicava la tolleranza nel terrore, tenendo i cristiani sotto tensione, con l'utilizzo dell'arruolamento dei Giannizzeri.

Le cose cambiano con il declino dell'Impero laddove, alla disgregazione dell'apparato statale, s'inserisce anche l'intromissione delle grandi potenze: Russia, Francia, Austria e Gran Bretagna e, più tardi, anche Italia e Germania che diventano protettrici dei vari cristianesimi e poi pretendono, nell'ottocento, un ammodernamento della struttura imperiale.

I sovrani riformatori Mammhud II e Abdul Mejid con la soppressione dei Giannizzeri e la promulgazione del Tanzidamat cercarono di innovare la struttura imperiale ma questo causò una frattura all'interno della classe dirigente ottomana, tra innovatori e conservatori, e questi ultimi si radicalizzarono verso l'Islam fondamentalista.

Con l'avvento al potere di Abdul Aziz la corrente fondamentalista islamica tornò al potere e questo per i Cristiani dell'Impero fu un cambio di situazione, per la prima volta vengono visti come spie delle potenze europee e questo fa crescere la tensione.

Il primo atto di questa persecuzione è il massacro dei Maroniti in Libano nel 1860, da parte dei Drusi, scatenati dall'autorità ottomana contro i cristiani libanesi visti come spie delle potenze europee.

Da questo momento cambia in peggio la condizione dei cristiani orientali.

A cura di Giovanni Marotta per Associazione Il Nodo- Sulle ali del mondo

